

Siracusa bollente, è la città più calda della Sicilia: toccati 41,4 °C

Secondo i dati del Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (SIAS), aggiornati alle ore 13.50 di questo pomeriggio, Siracusa risulta la città più calda della Sicilia. Nelle scorse ore, infatti, la stazione SIAS di Siracusa ha rilevato 41,4 °C. Una temperatura che sin dalle prime ore del mattino è cresciuta gradualmente, fino a superare i 40 °C.

Nella giornata di ieri, complice anche il grande caldo, si sono sviluppati diversi focolai nel perimetro urbano della città. Da stamattina, le temperature sono salite ancora accompagnate da un vento caldo che ha alimentato nuovi incendi, come sulla via per Floridia, all'altezza dell'uscita autostradale in direzione Catania.

Il valore raggiunto a Siracusa dovrebbe segnare, al momento e in attesa di ulteriori aggiornamenti, il record per il 2025. Lo scorso giugno era stata la stazione SIAS di Lentini, in contrada Luppinaro a quota 50 metri sul livello del mare, a superare la soglia dei 40 °C.

In queste ore, quindi, la provincia di Siracusa si conferma la più calda dell'isola: si misurano 41,1 °C a Lentini, 40,8 °C ad Augusta e 40 °C a Noto.

Si raccomanda di prestare attenzione al grande caldo e di ripararsi in zone d'ombra o, dove possibile, trovare refrigerio.

Si è dimesso l'assessore Fabio Granata, "sgombro il campo da imbarazzi da rimpasto"

"Ringrazio il sindaco Francesco Italia per la importante stagione politica che abbiamo condiviso ma io mi fermo qui. Non mi ritrovo più nello 'scenario' politico cittadino e nelle sue incomprensibili dinamiche". Con queste parole Fabio Granata, assessore alla Cultura, Unesco, Turismo e Legalità annuncia le sue dimissioni. "Esattamente a 20 anni dall'inserimento di Siracusa e Pantalica nella lista Unesco e alla vigilia del culmine della sua celebrazione al Teatro Greco, si conclude così una stagione della mia esistenza e della mia vita politica. Ringrazio le donne e gli uomini di Oltre per aver condiviso questa stagione e per avermi sostenuto sempre. Tolgo Francesco Italia da ogni imbarazzo sulle scelte per il prossimo e più volte annunciato rimpasto e lascio libero il mio posto".

Da aprile indicato come degli assessori uscenti, in un continuo giro di indiscrezioni e scadenze, Granata si toglie dalla graticola. "Le dinamiche che si addensano sullo scenario politico, non solo cittadino, sono per me del tutto incomprensibili e non mi consentono di andare avanti come nulla fosse. Al di là del profondo disagio nel progettare iniziative per la città e tessere importanti rapporti culturali, accademici e istituzionali nello spiacevole contesto di continue voci e articoli su imminenti sostituzioni in giunta, la mia decisione sgombra il campo da ogni equivoco", conclude nella sua nota.

Di fatto Granata passa la responsabilità politica della sua scelta e del confuso scenario politico attuale sulle spalle del sindaco Francesco Italia con cui i rapporti – secondo

alcuni ben informati – sarebbero tesi da tempo. Ieri mattina l'ultimo incontro ufficiale, i due seduti fianco a fianco per presentare la celebrazione Unesco del 17 luglio. parole di pragmatica e di apprezzamento da una parte e dall'altra – Granata e Italia – che oggi prendono il sapore del commiato. In serata, Granata si è presentato da solo (con gli assessori Consiglio e Gibilisco, ndr) all'inaugurazione del giardino della Spirduta. Il primo cittadino non c'era.

“Per anni ho lavorato con passione e amore in uno scenario, quello cittadino, da me mai considerato minore. Condividendo con Francesco Italia una certa visione della Città abbiamo determinato la riapertura definitiva del Teatro Comunale dopo 65 anni, della Latomia dei Cappuccini, il recupero di Villa Reiman e della sede storica del Gargallo, il recupero e l'apertura di tanti nuovi Musei Civici (il 23 luglio anche di Siramuse presso Montevergini) la realizzazione di nuovi Corsi di Laurea, oltre a centinaia di progetti, eventi, convegni, concerti, gemellaggi internazionali, incontri con le Scuole e con i cittadini. Questo è sempre stato il vero motore della mia azione politica e oggi non vedo più le condizioni per portare avanti questa visione e questo progetto culturale, politico e amministrativo che ho tanto amato. Auguro il meglio alla mia Città e auguro a Francesco Italia di ritrovare una strada che valga la pena di essere percorsa”.

La spallata di Granata, le reazioni: FdI, “fine di una stagione senza visione”

Non si fanno attendere le prime reazioni alle dimissioni di Fabio Granata. Il coordinatore cittadino di FdI, Paolo Romano,

parla di atto che segna “la fine di una stagione amministrativa già compromessa e priva di visione”. Riconosce a Granata di essere “uno dei pochi esponenti capaci di dare un senso e una dignità culturale alla giunta Italia” e pertanto, con la sua uscita di scena, “crolla anche l’ultimo argine simbolico che cercava di dare credibilità a una maggioranza fragile, disomogenea e inconcludente”.

La critica politica che l’ex assessore muove all’indirizzo del sindaco Italia trova sponda in FdI: “l’abbraccio politicamente innaturale tra figure distanti per storia, visione e valori come l’On. Carta e l’On. Bandiera, per fare un esempio, ha prodotto soltanto instabilità e immobilismo. I risultati e i disastri sono sotto gli occhi di tutti: Siracusa è precipitata agli ultimi posti nelle classifiche nazionali de Il Sole 24 Ore e il sindaco Francesco Italia figura tra i meno apprezzati d’Italia secondo i dati più recenti sul gradimento degli amministratori locali”.

L’alternativa? Romani avvia una stagione di campagna elettorale: “Fratelli d’Italia c’è, pronto a costruire insieme ai cittadini una nuova stagione di buongoverno e sviluppo”.

“Le dimissioni polemiche dell’assessore Granata sottolineano ulteriormente le gravi difficoltà della Giunta comunale di Siracusa, che vive da tempo l’impasse di un rimpasto annunciato da mesi e non ancora concretizzato per la difficoltà di districarsi nel dedalo di interessi politici e personali su cui l’amministrazione si è fondata e di governare l’intreccio di trasformismi che il Sindaco Italia e i suoi sodali hanno scientemente alimentato e di cui sono ora prigionieri. Tutto avviene peraltro nel pieno di una crisi di credibilità del primo cittadino, che l’autorevole rilevazione del Sole 24 Ore colloca al quartultimo posto fra i sindaci dei capoluoghi di provincia italiani, e nella evidenza di problemi gravi e irrisolti nella città e nel governo del territorio, di cui gli incendi ripetuti e diffusi di questi giorni sono una triste e inquietante metafora”. Così interviene Sinistra Italiana sulle dimissioni dell’assessore alla Cultura del Comune di Siracusa, Fabio Granata.

“A fronte di questa crisi nel rapporto tra amministrazione e opinione pubblica, va purtroppo registrata la analoga crisi in corso nel PD di Siracusa, che offre da settimane uno spettacolo scoraggiante per chi ha a cuore la costruzione di una alternativa di progresso all’attuale governo cittadino. Sarebbe ovviamente tanto facile quanto inopportuno intervenire sulle dinamiche interne di un partito che ci si augura di avere al fianco nei prossimi appuntamenti elettorali; ma non si può non rimarcare come tali dinamiche ritardino e rischino di danneggiare il percorso di accreditamento di uno schieramento progressista presso l’opinione pubblica siracusana, che va invece avviato subito e che deve essere sostenuto da soggetti credibili e impegnati a costruire sui temi, insieme a “pezzi” di città e con alleanze sociali diffuse, un programma di governo che non sia un semplice elenco di titoli ma indichi soluzioni concrete e condivise a problemi reali e largamente sentiti.

Per questa ragione l’assemblea comunale di Sinistra Italiana, riunitasi Lunedì scorso, ritiene proprio compito e dovere politico sviluppare e accelerare fin d’ora l’interlocuzione politica peraltro già avviata con il Movimento 5 Stelle, Lealtà e Condivisione, realtà e aggregazioni civiche territoriali e tematiche, per un percorso di confronto ed elaborazione che da subito metta a tema la costruzione di una coalizione che proponga al governo della città le forze di progresso e il civismo autenticamente rappresentativo di energie fresche e innovative. In questa direzione ci proponiamo di impegnare le nostre risorse nei prossimi mesi e a questo lavoro invitiamo a partecipare su un piano di parità, senza gerarchie e ruoli preassegnati, tutte le forze e le soggettività che ne condividono caratteri, obiettivi e finalità”.

Dimissioni Granata, l'associazione Vittorini Quasimodo: "Gratitudine per l'incisiva attività svolta"

L'Associazione culturale Vittorini Quasimodo, avendo appreso delle inattese dimissioni rassegnate dall'assessore alla cultura della Città di Siracusa, on. Fabio Granata, intende manifestare apprezzamento e gratitudine per l'incisiva attività svolta dallo stesso in tutti questi anni trascorsi alla guida degli Uffici di via Mirabella.

"Si deve alla caparbieta e alla visione di ampio respiro dell'assessore Granata il rilancio su base nuove del Premio Letterario Nazionale Elio Vittorini e l'istituzione del Premio per l'editoria indipendente dedicato alla memoria di Arnaldo Lombardi – ha osservato il presidente dell'Associazione Enzo Papa -. L'assessore Granata si è concretamente prodigato, raccogliendo la richiesta di aiuto dell'Associazione, per sostenere la rinascita del Premio nell'ottica di una sua costante crescita: è in questo quadro che è maturata, ormai alcuni anni fa, la scelta dell'Amministrazione di istituire un autonomo capitolo di bilancio che assicura ogni anno al Premio Vittorini autonomia operativa. Quella stretta con l'Amministrazione comunale, e con l'assessore alla cultura Granata, in maniera particolare, è stata sin qui una collaborazione proficua e virtuosa. Appena ieri l'ennesimo incontro per mettere a punto una serie di iniziative in vista della prossima edizione del Premio Vittorini in programma dal 3 al 6 settembre all'Antico Mercato di Ortigia.

Un rapporto di leale cooperazione nel più rigoroso rispetto dei reciproci ruoli – ha concluso il presidente Enzo Papa – che rappresenta un bagaglio prezioso che l'Associazione intende custodire con la dovuta attenzione auspicando che

questa chiara interlocuzione possa ulteriormente proseguire nell'interesse dell'offerta culturale per la Città".

Nelle indagini sulla mafia in Ortigia anche i rapporti di due vigili con il gruppo criminale

Nell'inchiesta che ha svelato gli interessi di un sodalizio mafioso attivo in Ortigia emerge anche il coinvolgimento di agenti della Polizia Municipale di Siracusa. Secondo gli investigatori, il gruppo avrebbe allacciato rapporti diretti con due agenti della Municipale. Un legame che sarebbe stato utilizzato per ottenere informazioni su eventuali blitz o controlli. In quegli anni – le indagini sono scattate nel 2021 – i Carabinieri iniziavano a seguire da vicino, ad esempio, il fenomeno delle ape calessino per il trasporto dei turisti. Ed in quello stesso settore gli arrestati avrebbero avuto interessi vari. Da qui la preoccupazione su come reperire informazioni in anticipo. Come – riportano Carabinieri e Guardia di Finanza nella loro indagine – in occasione del blitz che era stato programmato ad agosto del 2021. La "soffiata" avrebbe permesso agli arrestati di muoversi di conseguenza ed evitare di passare dalle maglie delle verifiche. Ma avrebbero fatto anche altro, come girare su richiesta dati relativi ad intestatari di altri mezzi, spesso altri ape calessino. Molte volte entrando sui terminali della Motorizzazione per poi fornire i dati sensibili richiesti. Gli episodi censiti dagli investigatori sarebbero davvero tanti. E diverse intercettazioni svelano quanto fitto fosse il rapporto

che intercorreva con gli arrestati.

Pomeriggio di incendi a Siracusa, l'assessore Pantano: "Sono state ore difficili, ma il sistema ha retto"

Diversi incendi hanno interessato il perimetro urbano di Siracusa nel pomeriggio di ieri. Sono state ore difficili, che hanno reso necessario anche l'intervento della Forestale. Sul tema è intervenuto l'assessore alla Mobilità del Comune di Siracusa, Enzo Pantano, che ha voluto esprimere "un sincero e profondo ringraziamento ai Vigili del Fuoco, alla Protezione Civile e a tutti i volontari che ieri, con straordinaria abnegazione, sono intervenuti in diverse aree del territorio comunale per contrastare i numerosi focolai che hanno generato incendi particolarmente pericolosi. Grazie al loro intervento rapido, coordinato ed efficace è stato possibile contenere le fiamme su più fronti, garantendo la sicurezza della popolazione e riducendo al minimo i danni. Queste donne e questi uomini rappresentano la vera spina dorsale del sistema di Protezione Civile del Comune di Siracusa e la loro dedizione deve essere un esempio per tutti.

Come Amministrazione, – ha sottolineato l'assessore – nei mesi scorsi abbiamo portato avanti una serie di interventi mirati alla prevenzione, tra cui opere di pulizia e la realizzazione di strisce tagliafuoco in diverse aree sensibili del territorio. Purtroppo, non tutti i proprietari privati hanno

ottemperato all'ordinanza comunale sulla pulizia dei terreni: alcuni di essi sono già stati sanzionati, nel rispetto della normativa vigente.

Va anche precisato che molti dei roghi di ieri si sono sviluppati su terreni che non sono di proprietà comunale, ma di altri enti.

È stato un pomeriggio difficile, ma oggi possiamo dire che il sistema ha retto grazie al lavoro instancabile e al senso di responsabilità delle straordinarie persone che ogni giorno operano per la sicurezza della nostra comunità".

Il Partito Democratico di Siracusa ha sottolineato la necessità di individuare fondi adeguati per affrontare l'estate. Con l'arrivo della stagione calda, infatti, gli incendi si ripresentano puntualmente e ogni anno la città si trova impreparata. Il gruppo consiliare del PD non ha votato il bilancio previsionale, contestando la scala di priorità dell'Amministrazione e ritenendo le risorse stanziare insufficienti per affrontare le vere sfide della città. Le somme attualmente previste per la Protezione Civile e per la pulizia dei terreni non sono adeguate a gestire il problema e a evitare che si trasformi in una vera emergenza. Per questo chiediamo all'Amministrazione di procedere immediatamente con una variazione di bilancio, aumentando le risorse destinate alla Protezione Civile e concentrandosi sulla pulizia dei terreni incolti di proprietà comunale, così da ridurre il rischio incendi e tutelare la salute pubblica. Anche i depositi di rifiuti che occupano strade e aree vincolate, segno di una gestione superficiale del servizio, rappresentano oggi un pericolo costante con l'aumento delle temperature. Le discariche abusive devono essere rimosse con tempestività, senza scaricare responsabilità e senza mettere a rischio la salute dei cittadini. Serve un intervento rapido e costante, soprattutto ora che il caldo rende ogni ritardo un potenziale pericolo.

Il Consiglio comunale ha già approvato atti di indirizzo, anche a firma del PD, che vanno in questa direzione, e le commissioni III e IV hanno chiesto un impegno concreto.

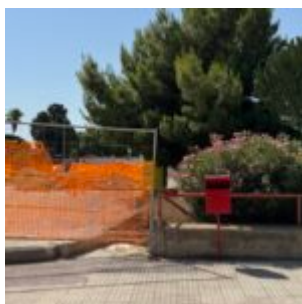
Tuttavia, senza stanziamenti adeguati ogni richiesta rimane inefficace. Il gruppo consiliare del PD è disponibile a votare a favore di una variazione di bilancio che consenta di affrontare subito questa situazione, prima che diventi un'emergenza vera e propria.

Chiediamo all'Amministrazione e al Sindaco, responsabile della salute pubblica, di procedere senza ulteriori ritardi e di adottare tutte le misure necessarie per gestire la stagione più calda, tutelando la sicurezza e la salute dei cittadini", ha concluso il Partito Democratico Siracusa.

VIDEO- Mensa scolastica del Vittorini, "stop" della Soprintendenza ai lavori. "Fondi a rischio"

Avviati ma anche già sospesi i lavori di realizzazione della mensa scolastica dell'istituto comprensivo Elio Vittorini di Siracusa. Dopo l'affidamento degli interventi, finanziati con i fondi del Pnrr per un milione di euro in totale e l'apertura del cantiere, la ditta ha dovuto sospendere le attività di uomini e mezzi. I saggi archeologici effettuati nell'area, infatti, avrebbero rilevato la presenza- secondo indiscrezioni- di un blocco di pietra, che lascerebbe supporre attività di estrazione. La Soprintendenza ha disposto la sospensione dei lavori in attesa di condurre i dovuti approfondimenti e di rilasciare, quindi, il relativo "nulla osta". La dirigente scolastica, Pinella Giuffrida, tuttavia, esprime una profonda preoccupazione, legata soprattutto alla tempistica, molto stretta quando sono in ballo finanziamenti

del Pnrr – missione 4 Istruzione e Ricerca. Il rischio che vadano persi non è remoto- fa notare- essendo già accaduto nel caso di altre scuole della città, a partire dall'istituto comprensivo Costanzo. In quel caso emersero i resti di una necropoli greca. Tornando all'istituto Vittorini, la mensa scolastica è attesa da anni. Consentirà (o consentirebbe) lo svolgimento del tempo pieno anche per la primaria ed il completamento, di conseguenza, dell'offerta formativa. Il saggio archeologico rappresenta ovviamente un passaggio obbligatorio. La richiesta, a questo punto, è quindi quella di velocizzare quanto più possibile i tempi verso il "verdetto" finale e le eventuali prescrizioni, qualora necessarie, così da non compromettere, eventualmente, i fondi disponibili e non vanificare il lavoro fin qui svolto, in primo luogo dal Comune di Siracusa. La dirigente scolastica Pinella Giuffrida entra nel dettaglio della vicenda, per la quale chiede attenzione e- appunto- celerità.



Incendio all'impianto di rifiuti, il Prefetto di Siracusa dispone controlli. Plauso di Gennuso (FI)

Il Prefetto di Siracusa, Giovanni Signer, ha ordinato ordinato controlli sulla possibile presenza di diossina nelle coltivazioni dopo l'incendio all'impianto Ecomac di Augusta. A darne notizia è il deputato regionale di Forza Italia, Riccardo Gennuso, che esprime il proprio plauso.

“Apprezzo la decisione del Prefetto – dichiara Gennuso –, perché erono risposte chiare ai cittadini sulla sicurezza dei prodotti e interventi immediati per gli agricoltori se i raccolti fossero contaminati”.

L'incendio ha causato una nube nera su Augusta, Priolo e Melilli. Asp, Arpa e Carabinieri del Noe effettueranno ora prelievi nei campi per verificare la presenza di diossina.

“Oltre ai controlli volti a garantire la salubrità dei prodotti per i consumatori– aggiunge il deputato –, è già ora di pensare a misure di ristoro. Se la terra o i prodotti fossero inquinati, gli agricoltori non possono pagare il conto da soli. La loro attività è vitale per il territorio.”

Fiamme alla Ecomac, Icos

Serbatoi: “Il Prefetto chiarisca i rischi per i lavoratori”

“In qualità di impresa con sede nel territorio di Siracusa, interessato da una nube a causa del ben noto incendio divampato in zona industriale, con la presente occupando noi circa 100 dipendenti nel comparto delle raffinerie, siamo a sollecitare l’emissione da parte del Prefetto di un formale provvedimento che comunichi la sussistenza o meno di rischi per la sicurezza dei lavoratori impegnati nella zona colpita e la sussistenza o meno delle condizioni ambientali che consentono agli operai di svolgere la propria attività senza pericolo per la loro incolumità e salute”. A dichiararlo è Salvatore Costantino, direttore tecnico di Icos Serbatoi Spa ed ex consigliere comunale di Siracusa, che sollecita l’intervento del prefetto di Siracusa, Giovanni Signer, affinché venga fatta piena luce su eventuali rischi per la sicurezza dei lavoratori a seguito dell’incendio divampato presso lo stabilimento Ecomac di Augusta sabato 5 luglio.

“Si ritiene, infatti che un intervento di sua Eccellenza il Prefetto in qualità di garante della sicurezza, sia doveroso, nel rispetto di tutte le realtà lavorative che operano nel polo industriale della nostra provincia, che allo stato, rimangono ignare della gravità dell’evento e delle azioni intraprese dalle Autorità competenti per la loro tutela, con il pericolo che si manifestino danni sia per le attività economiche sia per la salute delle persone”, conclude Salvatore Costantino.

Cicloturismo in crescita, ma Siracusa resta indietro: l'allarme di CNA, rifiuti e disdette

Il cicloturismo in Italia continua la sua corsa: nel 2024 ha generato 89 milioni di presenze e un impatto economico da 9,8 miliardi di euro, con un incremento del 54% rispetto all'anno precedente. Un settore in piena espansione che potrebbe rappresentare una leva strategica anche per la provincia di Siracusa, dotata di paesaggi, cultura e percorsi ideali per attrarre turisti a due ruote.

Ma l'abbandono incontrastato di rifiuti lungo le strade provinciali mette in fuga i cicloturisti. Ancora una volta, CNA Siracusa lancia l'allarme. "Siamo di fronte a un paradosso inaccettabile", afferma Fabio Salonia, presidente territoriale di CNA Turismo. "Mentre i dati nazionali confermano il potenziale del cicloturismo, nel nostro territorio i tour operator segnalano cancellazioni tra il 20 e il 25% per la stagione 2025, dovute alla pessima immagine trasmessa dalle condizioni ambientali".

Un problema che non riguarda solo il decoro urbano, ma che colpisce direttamente decine di imprese e startup locali, spesso guidate da giovani, e nate proprio per intercettare questo nuovo flusso turistico. "Offrire ai cicloturisti discariche a cielo aperto – aggiunge Salonia – significa fare un danno irreparabile alla nostra reputazione e ai sacrifici fatti da tanti piccoli imprenditori".

CNA Siracusa lancia un appello urgente alle istituzioni per un intervento straordinario e coordinato tra Libero Consorzio e Comuni. "Servono azioni strutturali, non palliativi. Ignorare oggi il problema significa rinunciare a un'opportunità concreta di sviluppo sostenibile per il nostro territorio".

foto archivio